

# Notiziario Parrocchiale - Settembre 2001

---

## *Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa*

### UNA COSA SOLA TI È NECESSARIA

Nel richiamo di Gesù a Marta, che si lascia sopraffare dalle tante cose da fare, emerge una indicazione preziosa: scegliere il necessario e scartare il secondario.

Luca definisce il necessario così: " ai suoi piedi ascoltava la sua parola". Questa è la scelta "migliore, che non le sarà tolta mai"

C'è una motivazione seria per ascoltare ai suoi piedi: l'urgenza di domande che fioriscono nel nostro cuore: chi è Dio, come è, che rapporto vuole tenere con noi, come vivere bene la nostra vita, come aggiustare questo mondo, come dare senso ai nostri giorni, malgrado il limite esistenziale e sociale che ci avvolge...

Se questi problemi sono secondari per noi: ebbene, piantiamo lì tutto: "mangiamo e beviamo; perché domani moriremo". Carpe diem!

Se questi problemi sono essenziali, val la pena di romperci la schiena, magari senza risolvere nulla: ma almeno per essere seri con la vita. Sarebbe comunque bello poter riassumere la nostra vita così: "ha vissuto finché è morto", a paragone di chi invece muore ogni giorno e basta.

Vorremmo che la Chiesa fosse proprio questo: un giardino di vitalità. S. Ildegarda di Bingen diceva "viriditas". Ma quale Chiesa? Quella ufficiale, quella impacciata da cento formalità burocratiche, quella comunitaria,...? Un giovane poeta (W. Willms) vede così la vicenda attuale della Chiesa:

*ai margini si vedono  
sulla riva neri torrenti  
del mondo insetti-turisti  
stanno fuori e dentro  
grandi correre  
belli brulicare  
bizzarri in un'afferrabile  
vuoti febbrile  
gusci di chiocciola europa  
cattedrali di colonia l'europa  
cattedrali di san pietro diventata  
hagiasofie un grande  
carolingi museo cristiano  
romanici ai margini e sulla riva  
gotici del mondo  
bizantini con la bellezza di bronzei  
del diciannovesimo marmi  
e ventesimo secolo mattoni di arenaria  
gusci di chiocciola calcestruzzi  
da essi la vita l'europa  
è svanita una tomba preziosa  
la tomba è vuota  
l'eroe si ridesta -- ma altrove*

### QUANDO LA TROMBA STECCA

San Paolo usa l'esempio della tromba: prima della battaglia deve suonare stentorea, per dare impeto ai combattenti. Se stecca, chi entra in battaglia con fervore? A noi non è mai successo di entrare in battaglia a suon di tromba: ma capiamo l'esempio.

Noi sappiamo quello che vogliamo, o siamo una armata disfatta e instabile? Ci pare proprio come comunità di aver chiaro il progetto del Signore: ci sta a cuore la consistenza storica del popolo di Dio. Lo Spirito del Signore Gesù ci chiama ad una visibilità di comunione. Il nostro esistere è segnato da una parte dalla stima e dall'affetto per il Signore Gesù, dall'altra dalla cura del fratello. Non ci interessa altro e crediamo che tutto il resto verrà risanato da questa collocazione al centro del mistero di comunione che Gesù ci offre.

In questa luce acquista rilevanza il *lavoro di catechesi degli adulti*: siamo impegnati a valorizzare gli incontri, gli scambi, lo studio, la preghiera ... che accompagna il lavoro di catechesi. E intendiamo per catechesi un impiego serio del tempo: tanto da dare origine ad una cultura, ad un pensiero coscientemente formulato e condiviso. Ogni adulto è chiamato a saper "rendere ragione della fede".

Secondo punto del nostro progetto: *il dialogo sulla nostra fede*. Saper parlare innanzitutto tra di noi della nostra adesione al Vangelo: sia con chi guida la comunità, sia con i fratelli. Occorre che lasciamo anche spazio alla correzione fraterna. Non si capisce perché sul versante della fede ognuno si ritenga fondamentalmente infallibile. Probabilmente perché si ritiene la fede un affare privato, soggetto solo alla propria coscienza. Ma sappiamo che non è così. E chi ritiene la fede in questi termini logicamente non può ritenersi in comunione: è per conto suo, è una chiesa a sé.

Terzo punto: *partecipazione creativa*. Non siamo un treno che trascina carrozze: siamo un popolo che vede e risponde alle necessità della vita: dalla collaborazione alla organizzazione degli incontri, al dialogo impegnativo sulla educazione dei piccoli, alla preparazione liturgica, alla trattazione di problemi ed urgenze del momento... Non si tratta di inventare chissà quali novità, o avere la preoccupazione di finire sul libro degli inventori... ma di avere voglia di rapporti rinnovati.

Che se non tutti ci stanno a queste condizioni, ancora San Paolo dice: "Non sta a te giudicare il tuo fratello. Stia in piedi o cada: è nelle mani di Dio. Tu vivi la pienezza del vangelo secondo la coscienza che Dio ti dona".

Qualcuno pensa che facciamo una comunità a due velocità: serie A e serie B. In realtà tentiamo di fare una comunità sola: di chi corrisponde alla chiamata evangelica: e resta libero il posto per tutti gli altri.... Gesù non ha rimandato l'obbedienza alla Volontà in attesa che maturassero gli apostoli o la gente. Anzi c'è una urgenza incalzante: costatiamo che l'appartenenza alla Chiesa si sgretola velocemente: il restauro è più lento del disfacimento. Ancora un po' di cure improprie e di pazienza idiota e ci troveremo con la Chiesa che assomiglia, al dire di Isaia, ad "un casotto diroccato in un cocomeraio".

## DAI NOSTRI AMICI MISSIONARI

Abbiamo ricevuto una lettera da Padre Malvestio, tornato in Camerun.

*"Carissimo don Giulio pace e bene!*

*Ho ancora presente quella sera quando con due giovani sono stato a trovarti, mi ricordo bene la tua accoglienza e lo spazio fatto a tavola per i due giovani e tutto ciò naturalmente con amore e semplicità. Veramente una bella testimonianza. Grazie di cuore.*

*Io sono arrivato qui il 27 Aprile, sono già tre mesi che mi trovo tra i Guizigà della mia prima missione cioè Zouzou. La gente è sempre più affamata di Cristo e la messa domenicale è una grande festa. Ringrazio Dio che mi dona l'opportunità di toccare con mano la potenza della sua parola e di vedere tanti segni di vera fede. Ma è accaduto un imprevisto e cioè i Vescovi del Nord Camerun hanno chiesto ai miei superiori di essere messo a disposizione per il Seminario maggiore per tre anni. Il mio servizio è quello di padre spirituale. Lo so che non è facile ma ho detto di sì perché mi sento piccolo perché desidero fare la sua volontà perché credo che sono a servizio della chiesa locale.*

*Se i vescovi hanno pensato che io possa fare qualcosa, allora con serenità e umiltà cercherò di dare davvero tutto ed il meglio di me convinto come sono che chi veramente opera è sempre lo stesso ed unico Spirito.*

*Proprio per questo chiedo a te e alla tua comunità una preghiera particolare. Assieme possiamo fare qualcosa io bello per il regno di Dio. I seminaristi sono un centinaio e provengono da diverse parti del Camerun compresi pure altri di varie nazionalità.*

*S. Paolo ci dice che in Cristo ogni barriera ogni muro sono crollati ed allora tutti attingeremo acqua alla stessa fonte.*

*Penso che anche per me sia l'occasione per vivere in modo più radicale la mia fede in Cristo.*

*Conto molto sul vostro aiuto.*

*Con riconoscenza e gioia. Vostro Padre Giovanni 27.7.01*

## NOTIZIE BREVI

\*

Alcuni gruppi di catechesi cambiano con quest'anno il nome o ne acquistano uno. Ci è sembrato bello dare un nome a diversi gruppi, pescando nella nostra storia recente. Abbiamo avuto come dono del Signore dei "santi" tra di noi, e vogliamo che il loro volto continui a restare vivo in noi. Questa operazione è anche un atto di speranza: se tra di noi alcuni sono riusciti a diventare cristiani veri... abbiamo uno spiraglio di possibilità anche noi.

Così il gruppo della Azione Cattolica che si incontra quindicinalmente il mercoledì richiamerà Leonilda Serdoz, il gruppo del giovedì (ore 15) ricorderà Luisa Ferretti, il gruppo di catechesi del venerdì sera ricorderà Lorenzo Seghizzi, il gruppo del sabato sera ricorderà Armanda Aquilanti.

Certamente abbiamo altri grandi che restano nel nostro cuore come segni di salvezza, ad esempio Suor Luisa, oppure i lottatori del periodo del confronto sindacale e operaio: Ferrari, Manelli, ... le grandi iniziative della carità di Gerli e Savasini . Il nostro ambiente è ricco di una tradizione cristiana che sentiamo e che valorizziamo.

\*

Il 17 Settembre inizia il corso per fidanzati di preparazione al matrimonio cristiano. Continuerà per vari lunedì con la proposta di partecipazione anche alle messe del giovedì sera e ai concerti in Chiesa. Lo scopo che ci ripromettiamo è un inserimento nella vita della comunità: perché il matrimonio non sia un masso erratico.

\*

Il sabato 22 Settembre i gruppi di giovani e di adulti di don Pierluigi celebrano la loro giornata di inizio anno. Il 30 Settembre, domenica, sarà una giornata di amicizia, di inizio anno per i gruppi di don Giulio.

\*

Vorremmo che i nostri fedeli evitassero il corteo nei funerali. E' un gesto privato ormai di ogni significato: serve per ogni chiacchiera, inceppa il traffico, non aiuta certo a pregare... Si potrebbe portare direttamente in chiesa quanti muoiono in ospedale, e far partire il funerale dalla casa con una preghiera del prete, ma poi ci si rechi con le auto in chiesa. Possiamo iniziare noi, in attesa che anche il comune e la curia decidano ...

## NOTIZIE DI VITA SACRAMENTALE

Hanno ricevuto il *battesimo*: Fontes da Cruz Edward, Maniscalco Mattia.

Hanno celebrato il *matrimonio*: Pigozzo Alessandro e Rigucci Giovanna Alessandra, Di Nasta Claudio e Rizzuto Rosaria, Arone Vincenzo e Spinaci Laura, Impollonia Pietro Antonio e Masciandaro Paola.

Ricordiamo i nostri *defunti*: Di Martino Jacopo, Badiali Maria, Moro Teresa Maria Trucco, Stoppini Giuliana Rho, D'Imperio Emilia Lonerò, Bevilacqua Sofia, Cappelozza Angela Bottin, Limana Alberto, Bellini Iside Scattini, Nannolo Giuseppe, Prada Bruna Bonnino, Cesaro Guido, Schincaglia Edvige Bigogno, Cappellini Luisa Tedeschi.

Parrocchia Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa: Via Neera 42 Milano